

Si aprono oggi a Villa Pamphilj. L'ok del Pd: ma non sia una passerella
Sala: «Territori assenti». Boccia replica: «Comuni e Regioni protagonisti»

Stati generali, via tra le polemiche Prodi: meglio risposte immediate

ROMA Si aprono tra le polemiche a Villa Pamphilj gli Stati generali dell'Economia, convocati dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Le opposizioni contestano l'appuntamento ma a colpire sono soprattutto due interventi di esponenti del centrosinistra: Romano Prodi e il sindaco di Milano Giuseppe Sala.

Un percorso accidentato per il premier, che ha lanciato in solitaria l'appuntamento e poi, dopo la reazione piccata del Pd, ha deciso per una soluzione più strutturata. Le tensioni non si sono sciolte. Nicola Zingaretti ha dato il via libera ma la condizione la chiarisce Walter Verini: «Abbiamo detto a Conte che gli Stati non devono essere una passerella». I 5 Stelle si preparano a dar battaglia. Vito Crimi sta concludendo «una raccolta di contributi a livello governativo e parlamentare che costituirà la base della proposta per il rilancio del Paese del M5S».

La stoccata più dura arriva da Prodi: «Ho letto le schede di Colao, sono belle però c'è tutto l'universo mondo lì dentro. Pensavo che il governo prendesse 2 o 3 di queste cose e invece il primo atto sono gli Stati generali che si chiamano appunto generali». L'ex premier aggiunge: «In Italia il problema della sintesi governativa è serissimo. Occorre qualche decisione che svegli l'opinione pubblica, la smuo-



Preparativi La polizia effettua le operazioni di bonifica e sicurezza nel parco di Villa Doria Pamphilj, a Roma (Ansa)

va, che è diverso dagli Stati generali. Servono decisioni immediate, c'è bisogno di un messaggio forte, come una grossa lotta all'evasione fiscale».

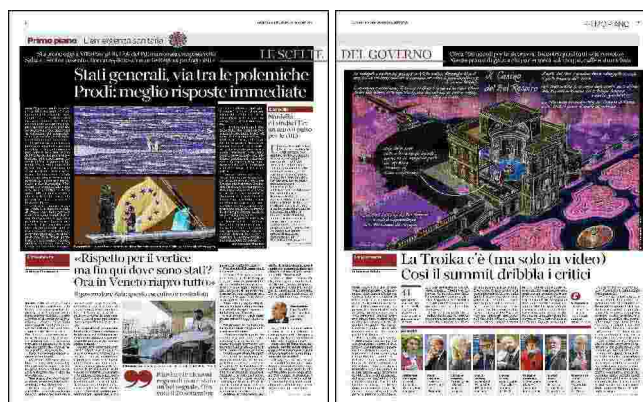
A Prodi si aggiunge il sindaco Sala, che contesta l'assenza di esponenti locali: «È incredibile: quando c'è da riflettere sul Paese, chi sta sul territorio sparisce. Io non sono stato invitato. Non ambisco a farne parte però siamo in un Paese buffo. Non voglio essere provocatorio ma abbiamo politici sul territorio con una grandissima esperienza e ministri capitati lì per una decisione dell'ultima notte».

Non proprio un buon viatico per Conte, che sta provando in queste ore a rendere l'evento più inclusivo. Il ministro Francesco Boccia prova a rimediare: «Comuni e Regioni saranno protagonisti». Conferma il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro: «Oggi siamo stati invitati». Invitata anche l'opposizione che però, su impulso di Giorgia Meloni, ha deciso di disertare l'evento.

Parla intanto il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, che esclude una patrimoniale: «Non pensiamo a una specifica tassa sulla ricchezza. Siamo al lavoro per riformare il sistema fiscale e per contrastare l'evasione».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circa 700 agenti per la sicurezza. Incontri quasi tutti «da remoto»

■ Niente pranzi di gala: a chi parteciperà solo acqua, caffè e stuzzichini

Fu realizzato a partire dal 1644 dall'architetto-scultore Alessandro Algardi come fastosa residenza nobiliare di campagna per volere di papa Innocenzo X dei principi Pamphili.

L'ispirazione è palladiana. Il salone centrale è tondo ed ha doppia altezza. Le due sale laterali, dette degli stucchi, sono dedicate una ai costumi romani, l'altra ad Ercole.

Il Casino del Bel Respiro

A metà del 1700 il giardino venne ridisegnato secondo il gusto francese dell'epoca.

Nel 1849 la villa fu al centro degli scontri per la difesa della Repubblica Romana fra le truppe francesi e quelle garibaldine.

La villa venne poi acquistata dal Comune di Roma e dal 1972 il parco è aperto al pubblico.

